

Racconti partigiani ultimo

BIOGRAFIA BEPPE SAJEVA

Giuseppe Sajeve è nato a Torino nel marzo 1927. Dall'asilo alle scuole medie (salvo una parentesi nella scuola pubblica da dove nel 1938 causa le leggi razziali sono stato estromesso) ho sempre frequentato le scuole israelitiche.

Poi la guerra dichiarata dall'Italia nel 1940 e, dopo l'armistizio di Badoglio dell'8 settembre 1943 e la conseguente occupazione tedesca, tutto cambiò radicalmente, soprattutto dopo la creazione della Repubblica Sociale Italiana e l'inizio della cattura degli ebrei per deportarli nei campi di concentramento.

La mia famiglia ebbe la fortuna di avere, da un paio di anni, un rifugio in un baita affittata per sfollare da Torino causa i bombardamenti alleati, sui monti di Cumiana, località delle prealpi torinesi.

Quando sui monti della Val Sangone nacquero le prime formazioni partigiane un po' per evitare il pericolo ai miei per la presenza di un giovane quasi dell'età per il servizio militare e un po' per spirito di avventura e del fascino che suscitavano i 'ribelli' su di me, appena nella zona cominciarono i rastrellamenti per cercare i militari sbandati e i renitenti alla leva, valicai il crinale che divide Cumiana da Giaveno (dove si erano formate le prime bande) e mi presentai al comando di Giulio Nicoletta".

Venti mesi ininterrotti di guerra partigiana, la liberazione di Torino, e fine delle ostilità, almeno per la maggiore parte dei combattenti, perché il Governo italiano il 15 luglio del 1945 dichiarò guerra al Giappone e l'A.M.G., Governo Militare Alleato, pretese un apporto fattivo e, attraverso manifesti, promulgò un bando di arruolamento volontario per un corpo di ausiliari addestrati in Francia, nei pressi di Tolone, dall'esercito USA; dopo il lancio dell'atomica su Hiroshima, fui smobilitato e tornai in Italia.

Consigliato, e raccomandato, da uno zio dipendente del quotidiano torinese *Gazzetta del Popolo* fui assunto al giornale nel reparto impaginazione dove lavorai di sera e, di giorno, frequentai l'Istituto Tecnico di Arti Grafiche e Giornalistiche "Vigliardi Paravia". Conseguito il diploma passai poi a *La Stampa* come Ispettore alla Diffusione prima in Liguria e poi nella provincia di Cuneo. Da Torino mi trasferii, per comodità e casualità, a Boves, dove vivo tuttora.

Nel 1981, sono andato in pensione, continuando a lavorare come consulente esterno alla Diffusione Editoriale, fu invitato dall'allora direttore Gaetano Scardocchia a collaborare alle nuove pagine provinciali del Cuneese, diventando giornalista pubblicista freelance.

Dopo la mia militanza nell'Aganah-Italia, occorre citare la mia partecipazione, nel 1948, come volontario alla guerra di Indipendenza del neonato Stato di Israele e, una seconda volta,

con l'aspettativa concessa dall'allora direttore de "La Stampa", Giulio De Benedetti, a quella del 1967.

Nel 1989 ho registrato in video le mie testimonianze per la "Visual History Foundation" di Los Angeles diretta da Steven Spielberg e, nel 2001 per il Centro di Documentazione di Milano, intervistato dalla scrittrice e storica Liliana Picciotto.

Marzo 2009. In seguito sono stato protagonista su Sky Tv per "History Channel" di cinque episodi andati in onda nel mese di giugno 2010.

Abito a Boves 12012 in via Cuneo 22 - 0171.380689 - 338.1248323.
Sono coniugato, senza figli, con Chialvo Carolina, nata nel 1926.
Fruisco di una pensione INPS di 1570 euro, mia moglie di 560 euro.
Ambedue non godiamo di ottima salute; gli acciacchi dell'età cominciano a manifestarsi.